

# DN Casa

**Mercato** Tra aprile e settembre erogazioni a -20% per la crisi

## Il mutuo si riduce. E vince il tasso fisso

I mutui si sono ristretti. Secondo l'Ufficio Studi di **Mutui.it**, considerando il periodo compreso tra aprile e settembre 2011, il valore medio delle erogazioni si è ridotto del 20%. La percentuale sale fino al 24% se isoliamo le sole richieste di mutuo per l'acquisto della prima casa. Questo dato, messo a confronto

con la sostanziale stabilità sia del valore medio degli immobili (che oscilla, nel corso dei sei mesi, tra 240.000 e 260.000 euro), sia dell'importo richiesto (che varia da 140.000 a 145.000 euro), implica un drastico calo della percentuale finanziata. Se ad aprile 2011 le banche arrivavano a finanziare il 56% del valore dell'immobile, a

settembre si fermano al 44%. In altre parole: se ad aprile il mutuo medio erogato era di 140mila euro, a settembre è sceso a 110mila euro.

Il quadro che affiora diventa anche più fosco se consideriamo le erogazioni di mutui prima casa: in questo caso, il finanziamento ottenuto rispetto al valore dell'immobi-

le si riduce maggiormente, passando dal 68% al 50%.

Non solo. Complice il clamore mediatico suscitato dal netto rialzo degli spread, le paure sul futuro del proprio mutuo sono aumentate sensibilmente, tanto da aver condotto molte persone alla prudenza a tutti i costi. Conseguenza di questa situazione è che anche se i finanziamenti a

tasso variabile restano sicuramente i più convenienti nel breve periodo, l'interesse degli Italiani si sta focalizzando sempre più sul tasso fisso. Da aprile a settembre 2011 **Mutui.it** ha registrato un aumento del 9,34% delle richieste di mutui a tasso fisso: il netto incremento è bilanciato dal calo delle richieste di tasso variabile (-4,03%).

